



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 658

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BRENTA E MANCATA NOMINA DI PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DEL CDA: IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE HA INTENZIONE DI INTERVENIRE AFFINCHÈ IL CONSORZIO SIA IN GRADO DI OPERARE?

presentata il 6 marzo 2025 2025 dai Consiglieri Masolo e Zanoni

Visto il Capo II della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”.

Appreso che in data 3 marzo 2025, in seconda convocazione, si è riunita l'assemblea del Consorzio di Bonifica Brenta per provvedere all'elezione dei nuovi organi del Consorzio, presenti tutti i ventisette membri dell'Assemblea (i 20 eletti nelle elezioni del 15 dicembre ed i 7 nominati in rappresentanza dei Comuni, della tre Province di afferenza e della Regione); constatata la sussistenza del quorum strutturale, l'Assemblea ha eletto il Consiglio di Amministrazione; tuttavia, all'atto del voto successivo per la scelta del Presidente e del Vicepresidente di tale organo, risulta che gli eletti nella Lista Bordignon Presidente, abbandonando la seduta, hanno fatto venir meno il quorum.

Considerato che alla mancata nomina del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Brenta conseguono: la permanenza in carica del solo “rappresentante legale” che, ai sensi della disciplina regionale in premessa, è attualmente l'ex Presidente del Consorzio, con buona pace dei risultati del procedimento elettorale dello scorso dicembre; il ritardo nel raggiungimento della piena operatività degli organi consortili, così arrecando danni gravissimi ai territori, con l'ulteriore effetto, collaterale, di impossibilitare l'insediamento della nuova assemblea dell'ANBI (Associazione che rappresenta tutti i Consorzi di Bonifica del Veneto) e, a cascata, di nominare gli organi del consorzio di secondo grado LEB, essenziale per l'irrigazione di vaste aree del veronese e del padovano.

Considerato, altresì che ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n.12 del 2009, i consorzi di bonifica predispongono, entro il termine perentorio di centottanta giorni dall'insediamento dei consigli di amministrazione dei consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 3, il piano generale di bonifica e di tutela del

territorio e che nel caso in cui i consorzi di bonifica omettano di predisporre o aggiornare il piano generale di bonifica e di tutela del territorio, la Giunta regionale provvede a diffidare il consorzio inadempiente fissando un termine entro il quale adempiere, decorso inutilmente il quale, la Giunta regionale, entro trenta giorni nomina il commissario ad acta, con oneri a carico del consorzio medesimo che procede all'adozione del piano generale di bonifica e di tutela del territorio entro centottanta giorni (commi 1 e 6 art. 23 l.r. n. 12 del 2009).

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere quali interventi intende attuare affinché il Consorzio di bonifica del Brenta possa, a seguito dei risultati elettorali delle elezioni svolte lo scorso dicembre 2024, cominciare a svolgere regolarmente le proprie attività, superando lo stallo istituzionale.
